

# Nepios, centinaia di bambini aiutati insieme all'ospedale Papa Giovanni

## Nel 2018

Il bilancio dell'associazione che sostiene progetti con il Centro del bambino e la Neuropsichiatria

Sono numerosi e importanti i progetti che anche quest'anno l'associazione Nepios ha sostenuto e realizzato collaborando con l'ospedale Papa Giovanni XXIII, in particolare con la Neuropsichiatria Infantile ed il Centro per il bambino e la famiglia. Sono stati illustrati ieri sera nella cerimonia di presentazione del bilancio relativo all'attività del 2018 nel Salone d'Onore dell'Accademia Carrara. Emozionata la presidente Tullia Vecchi, che ha voluto ricordare e ringraziare amici, volontari e sostenitori che affiancano Nepios dal 2001. Tra questi Roby Facchinetti, direttore artistico del Gran Galà che lo scorso anno è arrivato alla sesta edizione; l'artista ha

espresso apprezzamento per Nepios e in particolare per la sua presidente, energica e determinata.

«Davanti ai problemi - ha aggiunto monsignor Giulio Dellavite, segretario generale della Curia - c'è chi davvero trova una soluzione perché ci crede, come quella bambina che di fronte alla richiesta di pregare per far piovere, si presenta non con un santino o una statua, ma con un ombrello rosso perché crede che pioverà».

«Nepios svolge un'opera importante a favore dei bambini e delle famiglie, con un impegno concreto e culturale, attraverso convegni su temi delicati come il maltrattamento in famiglia e il bullismo. Un grazie da parte della città» ha detto il vicesindaco Sergio Gandi.

Ad entrare nel merito dei progetti è stato il direttore sanitario dell'ospedale Papa Giovanni XXIII, Fabio Pezzoli. Il

Centro del Bambino, che si occupa di problematiche relative a violenza e abusi su minori, unico in Italia, ha realizzato quest'anno 102 audizioni protette, ha aperto 50 cartelle per abusi sessuali, svolto 175 interventi con la Psicologia clinica. Altra eccellenza è il laboratorio multimediale «Le parole leggere» al Centro di Neuropsichiatria infantile in Borgo Palazzo. Qui sono state effettuate 60 sedute di valutazione e incontrati per la prima volta 55 bambini; il laboratorio ha permesso a 10 bambini di sperimentare a casa e a scuola l'uso di sussidi presi in prestito, per verificare un eventuale adeguato utilizzo. Quindici sono poi le consulenze fornite presso le scuole e 12 a servizi di Neuropsichiatria in provincia. Tra le novità, l'attenzione alle situazioni di gravi marginalità alla prevenzione tra gli adolescenti di comportamenti autolesionistici.

Carlo Vimercati, presidente

della Fondazione della Comunità bergamasca, ha sottolineato come i volontari di Nepios interagiscano con l'ospedale, struttura all'avanguardia proprio perché aperta a associazioni e gruppi del Terzo Settore. La Fondazione, che recentemente ha vinto un bando della Fondazione «Con i bambini», per i prossimi tre anni metterà a disposizione oltre un milione per progetti destinati a bambini in stato di abbandono. Per il 2019 verrà intensificata anche la collaborazione con l'Accademia Carrara, come ha anticipato il direttore operativo dell'omonima fondazione, Gianpietro Bonaldi. Prossimi appuntamenti: il 9 dicembre (alle 15) in Neuropsichiatria in Borgo Palazzo per lo spettacolo per bambini con i burattini di Pietro Roncelli ed il 19 (alle 21) al Creberg con il concerto Gospel.

**Laura Arnoldi**



L'incontro nel Salone d'Onore dell'Accademia Carrara COLLEONI



Peso:30%